



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE



RELAZIONE SULL'EVENTO DEL 07.05.2010
DISSESTO AVVENUTO NEI PRESSI DI BORGO SAN GIUSTO SULLA
STRADA COMUNALE "LA FRANA" NEL COMUNE DI VOLTERRA



RELAZIONE SULL'EVENTO DEL 07.05.2010 DISSESTO AVVENUTO NEI PRESSI DI BORGO SAN GIUSTO SULLA STRADA COMUNALE "LA FRANA" NEL COMUNE DI VOLTERRA

Premessa

Venerdì 7 maggio 2010 verso le 6.10 del mattino si è verificato un movimento franoso nella porzione superiore del versante sovrastante alla Strada Comunale denominata "La frana"

La segnalazione del dissesto trasmessa dal CI Valdera alla provincia di Pisa è pervenuta in SOUP nel report n. 2 del 07.05.2010 delle ore 12.45.



La strada comunale "la Frana" costituisce l'unica via d'accesso alla strada vicinale di Doccia dove risiedono 12 nuclei familiari e dove insistono alcune strutture agrituristiche. Inoltre, sulla porzione di versante a valle del tratto di strada comunale interessato dal crollo è posto un edificio in cui risiedono quattro nuclei familiari che è stato immediatamente evacuato.



Fin dalle prime ore sono state messe in atto le seguenti attività :

- intervento VVF per il disaggio di materiali pericolanti;
- sopralluogo congiunto fra tecnici comunali e VVF per l'individuazione di eventuali ulteriori aree a rischio di crollo anche in considerazione delle consistenti precipitazioni avvenute nei giorni precedenti;
- rimozione del materiale franato dalla sede stradale per ripristinare la transitabilità della sede stradale.



Descrizione dell'evento

La “Via comunale della frana” costeggia il lato Nordovest del Rione San Giusto, a partire dalla quota di 464 m slm del piazzale prospiciente le “balze”, scendendo sino a quota 417 m slm (dove è ubicata una sorgente).

Il piede della frana è posto 80 m a valle della scalinata che collega la “Via comunale della frana” con le abitazioni soprastanti; il fronte della frana misura 16 m, mentre il dislivello tra il piano stradale e il ciglio superiore della nicchia di distacco è di circa 22 m.

Il terreno asportato mediante autocarri ha un volume di circa 400 mc, corrispondenti a circa 130 mc di terreno in posto.

Da un punto di vista cinematico la frana è classificabile come “frana di crollo”, seppure con una componente di scivolamento del blocco distaccatosi dalla sommità e con rotolamento di alcuni elementi litoidi oltre la sede stradale in direzione dell'edificio sottostante.



Dalle analisi e dai rilievi condotti nei giorni successivi al dissesto, da tecnici comunali e geologi è emerso che la parete risulta in precarie condizioni di stabilità sia a causa della scarsa coerenza dei materiali che la costituiscono che per la presenza di fratture e giunti che nel tempo hanno parzialmente disarticolato l'ammasso.

Inoltre la scarsa visibilità delle condizioni di gran parte del fronte della parete coperta da vegetazione infestante contribuisce ad aumentare il grado d'incertezza circa l'effettiva pericolosità del fenomeno.

Per queste ragioni l'Amministrazione comunale ha emesso in data 13.06.2010 le ordinanze n. 26 "Ordinanza di sgombero fabbricato podere Purgio di Sopra ubicato in Volterra strada comunale "La Frana" a tutela della pubblica incolumità" e n. 30 "Chiusura al traffico veicolare e pedonale della strada comunale "La Frana" a tutela della pubblica incolumità per movimento franoso".

Primi Interventi necessari

A fronte di quanto riportato nella relazione tecnico specialistica redatta per conto dell'Amministrazione comunale di Volterra, al fine di salvaguardare la sicurezza della strada e del fabbricato attualmente oggetto dei provvedimenti interdittivi, sono stati individuati degli interventi minimi da attuare con la massima urgenza, e in particolare:

- pulizia del versante dalla vegetazione infestante, prevedendo anche l'abbattimento di piante pericolanti; tale pulizia consentirà un più agevole studio di dettaglio delle condizioni di affioramento dell'ammasso roccioso lungo la "via comunale della frana" e l'eventuale individuazione di altri "punti sensibili".
- bonifica preliminare del versante a monte, mediante disgaggio di eventuali massi pericolanti.
- Messa in opera di una barriera paramassi lungo il lato a monte della "via comunale della frana"; tale barriera è un'opera passiva contro la caduta dei massi in grado di arrestare blocchi in movimento derivanti da crollo, che si propagano con moto di volo libero oppure rimbalzo, rotolio o scivolamento lungo un versante.